

# COMUNE DI ACATE

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DI RAGUSA

## REGOLAMENTO

### DELLA CONSULTA GIOVANILE

**Approvato con deliberazione di C.C. n. 47 del 24.10.2023**

## **INDICE**

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Articolo 2 – Istituzione e durata

Articolo 3 – Funzioni e articolazioni

Articolo 4 – Composizione e partecipazione

Articolo 5 – Decadenza

Articolo 6 – Diritti ed obblighi degli aderenti

Articolo 7 - Organi

Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea

Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente

Articolo 10 – Il Segretario

Articolo 11 - Pubblicità delle sedute

Articolo 12 - Convocazione e validità delle sedute dell'Assemblea

Articolo 13 – Votazione

Articolo 14 - Attività di sostegno e altri impegni del Comune

Articolo 15 - Disposizioni finali

## **Articolo 1 - Finalità**

1. La Consulta per le politiche giovanili è un organo consultivo che mira a promuovere, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento comunale delle Consulte, la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Comunità, per l'affermazione e la difesa dei diritti dei giovani, per rappresentarne gli interessi e per favorirne, a tali fini, il rapporto con gli organi dell'Amministrazione comunale, ponendosi come punto di riferimento e di informazione in ordine ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: Scuola, Mondo del lavoro, Tempo Libero.

## **Articolo 2 – Istituzione e durata**

1. La Consulta dura in carica tre anni e i suoi organi restano in carica fino alla nuova elezione, fatte salve le decadenze di cui al presente regolamento.

## **Articolo 3 – Funzioni e articolazione**

1. La Consulta svolge funzioni propositive e consultive su ogni materia, argomento e problematica che sia di specifico interesse del modo giovanile, ed in particolare:

- Promuove progetti, iniziative ed eventi interessanti i giovani;
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri stimolando un costante confronto e scambio di idee ed esperienze fra le generazioni giovanili Acatési;
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- Promuove rapporti con le altre Consulte giovanili presenti sul territorio provinciale e regionale, nonché con le Consulte ed i Forum giovanili presenti nelle altre regioni;
- Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, trasporti, territorio, ambiente, vacanze e turismo);
- Esprime pareri sugli argomenti inerenti le politiche giovanili che possono essere richiesti dall'Amministrazione comunale;
- Formula proposte e progetti riguardanti la condizione giovanile da sottoporre alla Giunta Municipale e all'Assessore alle politiche giovanili;
- Esprime proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali riguardanti il contesto giovanile;
- Può chiedere che funzionari comunali partecipino alle sedute della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche;
- Esprime proposte agli organi comunali per l'adozione di atti inerenti alle tematiche giovanili.

3. La Consulta può articolare le proprie attività costituendo al suo interno gruppi di lavoro su temi specifici:

- Attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, concerti, tavole rotonde, congressi, mostre, inchieste, organizzazione e gestione di fiere;
- Attività ricreative: teatro e intrattenimenti musicali, ricreativi in genere, proiezioni di film e documentari, promuovere viaggi e soggiorni turistici;
- Attività sportive: promozione di attività sportive e creazioni di gruppi sportivi;
- Attività editoriale: pubblicare riviste, compact disk e altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo, che potrebbe essere diffuso in occasione di feste e celebrazioni, insieme ad altri beni realizzati dagli stessi associati;
- Lotta al bullismo ed educazione alla legalità.

#### **Articolo 4 – Composizione e partecipazione**

1. Possono aderire alla Consulta, mediante manifestazione d'interesse:
  - a) tutti i giovani, residenti, domiciliati e che lavorano nel Comune di Acate, di età compresa tra i 16 e i 27 anni compiuti, rimanendone componenti per l'intero mandato della durata di 3 anni;
  - b) le Organizzazioni, Associazioni ed Enti - con sede legale o sede operativa distaccata sul territorio di Acate - che abbiano come settore d'interesse e d'intervento, anche se non esclusivo, quello giovanile e che svolgono attività sul territorio comunale.

2. Non possono fare parte della Consulta i cittadini che abbiano riportato condanne che comportino l'ineleggibilità a cariche pubbliche.

Non possono rivestire cariche elettive nella Consulta ma possono solo partecipare alle sue sedute, senza diritto di voto, con funzione consultiva e propositiva, i seguenti soggetti:

- a) i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale nonché coloro che rivestono altri ruoli istituzionali all'interno del Comune;
- b) i rappresentanti di ordini professionali, organizzazioni sindacali o che ricoprono cariche di dirigenza all'interno di partiti, movimenti e associazioni riconducibili a partiti;
- c) i soggetti che svolgono incarichi retribuiti per il Comune;

i componenti della consulta non sono corrisposti indennità di carica e/o gettoni di presenza.

3. L'età minima per l'iscrizione alla Consulta è di 16 anni; in caso di minore età nella domanda è richiesta la firma da parte di un genitore.
4. L'iscrizione comporta il diritto al voto nell'Assemblea.
5. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito del Comune e, debitamente compilato, va consegnato al protocollo comunale.
6. Il Sindaco, dopo l'adozione del presente Regolamento, promuove con un suo Avviso, pubblicato per gg. 30 all'Albo pretorio e a cui viene data massima diffusione, l'iscrizione alla Consulta mediante la trasmissione delle istanze da parte degli interessati entro il suddetto termine di pubblicazione.
7. Scaduto tale termine, l'Ufficio di Segreteria comunale provvederà all'esame delle istanze pervenute per verificare la presenza dei requisiti richiesti dal presente Regolamento e redigerà un elenco dei componenti.
8. Indi, il Sindaco, o suo delegato, convoca e presiede la prima Assemblea della Consulta, con all'ordine del giorno le elezioni, che si svolgeranno a scrutinio segreto, del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

#### **Articolo 5 – Decadenza**

1. Decadono dall'appartenenza alla Consulta:
  - a) i componenti che raggiungono il ventottesimo anno di età;
  - b) i componenti che per tre volte consecutive risultino assenti senza giustificazione alle sue sedute;
2. Il Presidente proclama la decadenza, dandone comunicazione all'Assemblea e agli interessati.

#### **Art. 6 - Diritti ed obblighi degli aderenti**

1. Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi. L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo dell'aderente di:

- osservare il presente regolamento, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
  - contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea e dall'Ufficio di Presidenza;
  - partecipare personalmente agli incontri stabiliti e alle manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
  - prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee facendone richiesta al Presidente.
2. Le prestazioni dei componenti della Consulta sono gratuite e rappresentano opera di volontariato.

### **Articolo 7 - Organi**

1. Sono organi di ciascuna Consulta Comunale:

- l'Assemblea della Consulta;
- il Presidente della Consulta.

### **Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea**

1. L'Assemblea della Consulta ha il compito:

- a) di eleggere il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza semplice (maggior numero di voti fra quelli conseguiti dai singoli candidati) e con voto segreto;
- b) di indicare all'inizio di ogni anno le priorità d'intervento; tra queste sono comprese quelle indicate dal Sindaco e dalla Giunta comunale e dal Consiglio;
- c) di prevedere e approvare, l'istituzione di gruppi tematici per l'attuazione di finalità specifiche, stabilendo gli ambiti di competenza e il numero massimo dei componenti;
- d) di approvare con possibilità di modifica e/o integrazione, le proposte dei gruppi tematici, a maggioranza e con voto palese;
- e) di partecipare alla vita amministrativa della città esprimendo pareri sui temi di competenza, richiesti dagli organi di indirizzo e di governo del Comune; di avanzare proposte; di esercitare verifiche dell'azione amministrativa, sempre nell'ambito delle finalità della Consulta;
- f) di deliberare eventuali aspetti relativi alla sua composizione (come il numero massimo dei componenti) o al suo funzionamento, integrativi e non contrastanti con quelli dettati dalla presente disciplina regolamentare, sempre che siano motivati da ragioni di maggior efficacia della sua azione.

### **Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente**

1. Il Presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi membri assume i seguenti compiti:

- a) convoca l'Assemblea;
- b) costituisce, di concerto con i Presidenti delle altre Consulte, la conferenza dei presidenti;
- c) promuove consultazioni con l'Amministrazione comunale e con tutti gli stakeholder di riferimento del mondo giovanile, coordinandosi con l'Assemblea;
- d) Nomina il Segretario tra i componenti dell'Assemblea.

2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni, revoca di quest'ultimo.

### **Articolo 10 – Il Segretario**

1. Il Segretario della Consulta, nominato, come previsto dal precedente articolo, ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea e dei pareri forniti agli organi istituzionali.

2. I verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e devono contenere succintamente la discussione e, per ogni questione trattata, l'esatta descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea.
3. I componenti dell'Assemblea che ritenessero necessario far riportare sul verbale dichiarazioni o interventi, possono farlo nella forma scritta da allegare al verbale stesso o sotto dettatura.
4. Tutti i verbali approvati devono essere inviati, tramite la segreteria comunale, al Sindaco, all'Assessore competente e al Presidente del Consiglio comunale.
5. I verbali sono messi a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web del Comune.
6. L'incarico di Segretario decade con la decadenza della Consulta.

#### **Articolo 11 - Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute della Consulta sono pubbliche e pubblicizzate nelle forme opportune.
2. Il pubblico può prendere parte alla discussione previo consenso del Presidente, ma senza diritto di voto.

#### **Articolo 12 - Convocazione e validità delle sedute dell'Assemblea**

1. L'Assemblea si riunisce, di regola in seduta ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità. La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa: di propria iniziativa o su richiesta di 1/3 dei componenti l'Assemblea. Possono altresì richiederne la convocazione almeno 3 consiglieri comunali, il Sindaco o l'Assessore delegato alle politiche giovanili o dello sport. Tali richiedenti esterni possono partecipare ai lavori della Consulta, senza diritto di voto.

La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai componenti con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'Assemblea. Il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea, se necessario tramite posta elettronica. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

2. Le sedute della Consulta si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto. In seconda convocazione, dopo almeno 30 minuti, le sedute sono valide con la presenza solo degli intervenuti, purché non inferiori a 5.

#### **Articolo 13 – Votazione**

1. L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.
2. In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

#### **Articolo 14 - Attività di sostegno e altri impegni del Comune**

1. L'Amministrazione Comunale garantisce e promuove il funzionamento della Consulta:
- mettendo a disposizione a titolo gratuito la sede ove riunirsi presso il Castello dei Principi di Biscari;
  - mettendo a disposizione gli uffici per la predisposizione degli avvisi di convocazione;
  - mettendo a disposizione la segreteria comunale per la trasmissione dei verbali;
  - patrocinando iniziative e manifestazioni, previamente concordate e autorizzate;
  - chiedendo pareri alla Consulta in materia di politiche giovanili;
  - favorendo e garantendo l'utilizzo di spazi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale;

- favorendo, se richiesto, la gestione di servizi socio-culturali rivolti ai giovani a titolo di volontariato;
- offrendo la disponibilità di una pagina web specifica all'interno del sito istituzionale del Comune, che qualifica la presenza e dà pubblicità ai lavori della Consulta. Inoltre, qualora la Consulta attivi e gestisca altre forme di pubblicità usando altre piattaforme social, potrà usufruire, oltre al proprio logo, anche quello del Comune, dietro approvazione del Sindaco.

#### **Articolo 15 - Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare con le Leggi a riguardo, nonché allo Statuto Comunale.